



PROTEZIONE CIVILE

PANICO DI MASSA

CLASSE R.11.3

SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO



DEFINIZIONE DEL RISCHIO

Come per lo scenario di evacuazione, anche il presente scenario il rischio è principalmente connesso alla presenza di persone, nel caso specifico si tratta di folle concentrate per un limitato periodo di tempo in ambiti territoriali circoscritti per partecipare ad attività sociali quali feste, eventi di carattere politico, religioso, culturale, sportivo, centri commerciali, ecc. . In questo tipo di scenari molta importanza riveste il numero delle persone presenti, l'estensione e la durata dell'assembramento, variabili in funzione delle quali si possono distinguere due modelli:

- **modello ad accumulo**, quando in un'area definita il numero dei presenti raggiunge il suo massimo dopo una fase iniziale di accumulo progressivo e limitato nel tempo, rimane costante per un periodo di tempo definito, per diminuire con andamento inverso alla fase di accumulo (deflusso degli spettatori);
- **modello dinamico**, quando il numero dei presenti varia per il continuo sommarsi e sottrarsi di persone in entrata e in uscita.

L'avverarsi di un evento improvviso che scateni panico può generare danni anche gravi a causa della difficoltà di deflusso connesso in maniera proporzionale alla limitazione delle vie di deflusso e alle difficoltà di accesso dei soccorsi alla zona interessata.

PERICOLOSITÀ, VULNERABILITÀ ED ESPOSIZIONE

Pericolosità

La pericolosità è strettamente correlata alla morfologia dell'ambiente interessato, al numero delle persone coinvolte.

Vulnerabilità

La vulnerabilità è connessa al grado di resilienza della popolazione coinvolta nonché alla presenza di persone appartenenti alle fasce deboli.

Esposizione

Il grado di esposizione non potendo essere valutato preventivamente deve essere considerato nel momento in cui l'evento si presenta ed è nota l'area coinvolta. Solo avendo in disponibilità queste informazioni è possibile elaborare l'evento in relazione alla carta degli elementi esposti.

BERSAGLIO GENERALIZZATO
PANICO DI MASSA

ID: R 11.3_RG001 SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO

TUTTO IL TERRITORIO DELL'UNIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



ID: R11.3_RG001

Località : TUTTO IL TERRITORIO

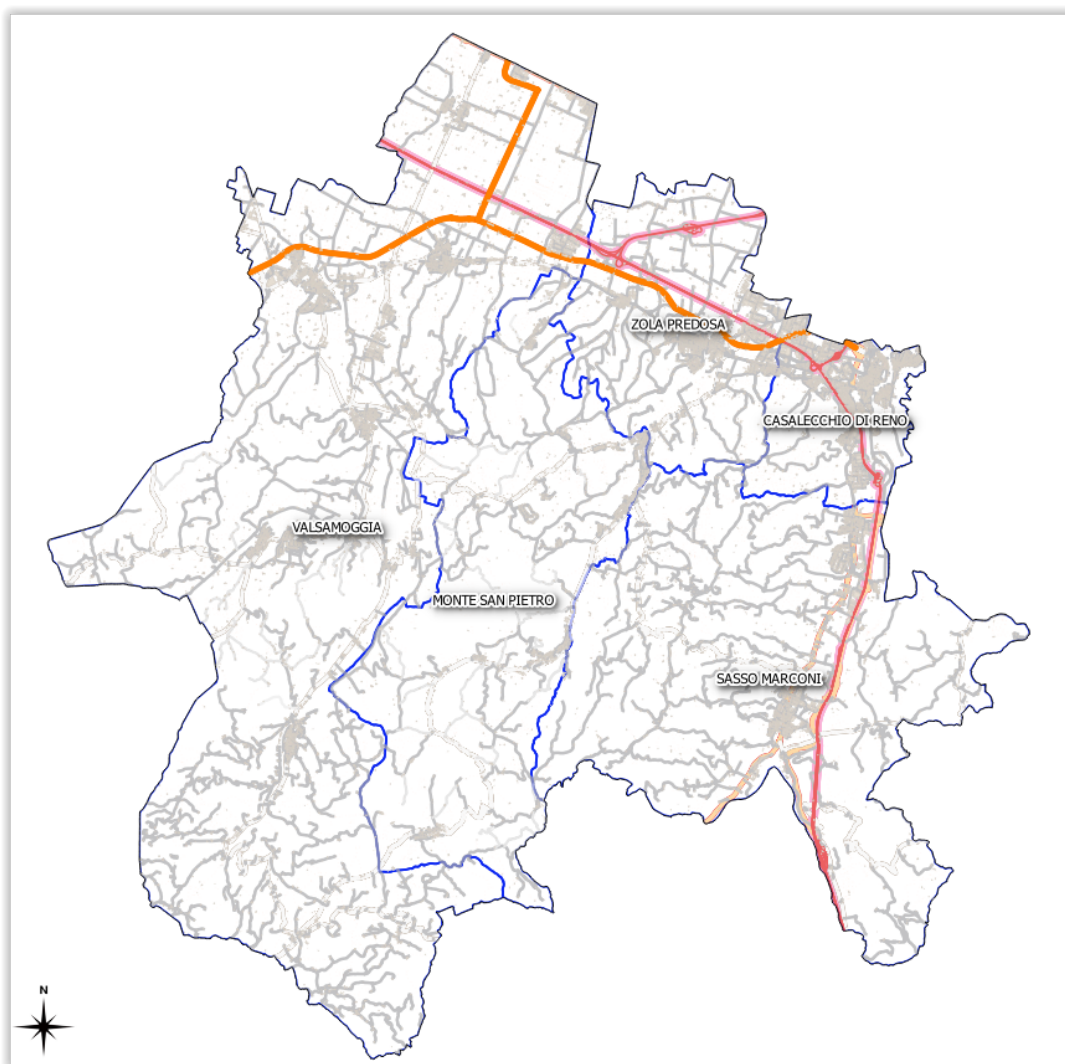
PANICO DI MASSA



PRINCIPALE PROCEDURA D'EMERGENZA DI RIFERIMENTO

ID: PO11.3_EG001

INQUADRAMENTO GRAFICO



CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Colore allerta	Indice Pericolosità	Indice Vulnerabilità	Indice Esposizione	Classe di Danno	Livello di Rischio
	P3	V3	E4	D4	R4

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



DESCRIZIONE DEL PERICOLO (IPOTESI DI SCENARIO)

Le cause scatenanti fenomeni di panico possono essere molteplici. Si tratta di un evento non prevedibile per il quale non è possibile ipotizzare scenari specifici.

Scenario Panico di massa - Evacuazione spontanea e caotica

Durante lo svolgimento della festa paesana nel centro del Comune XY improvvisamente si diffonde il panico, senza comprendere la ragione scatenante, le persone iniziano a fuggire in varie direzioni. Mentre le FFP cercano di appurare la natura dell'accaduto, la Protezione Civile, che si trovava sul posto essendo stato preventivamente attivato il Centro Operativo Comunale, rende operative le procedure di emergenza e si adopera per tentare di riportare la calma indirizzando le persone lungo i percorsi di evacuazione previsti dal piano emergenziale dell'evento.

PRINCIPALI ELEMENTI ESPOSTI ED EVENTUALE VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA'

URBANIZZATO	Si possono verificare danni al patrimonio pubblico: monumenti, fontane, transenne, segnaletica ed illuminazione pubblica; patrimonio privato: vetrine, dehor, etc.
POPOLAZIONE	Persone presenti nel teatro dell'evento in relazione alla densità ed al numero.
VIABILITA'	Le strade adiacenti l'area dell'evento possono essere interessate da chiusure e deviazioni.
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Si può verificare il crollo delle comunicazioni telefoniche che vengono intasate dal numero sovraordinario di telefonate.

DANNI ATTESI

Alle persone : Pericolo per l'incolumità delle persone, possibili ferimenti e decessi nel corso della fuga, stato di shock, smarrimento di persone. Ricadute psicologiche.

Al patrimonio : Danni al patrimonio storico, artistico, culturale. Danni al patrimonio pubblico e privato.

POSSIBILI EVENTI INNESCABILI DA INTERCONNESSIONE (EFFETTO DOMINO)

Igienico-Sanitaria;
Civile;
Supporto alle Autorità.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI **R**ISCHIO E **B**ERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Ufficio di Protezione Civile Unificato

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso

Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa

